

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 1 di 12

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA\*

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione **DEGREASER DW**

Nome chimico e sinonimi

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Descrizione/Utilizzo:** sgrassante per macchine lavastoviglie.

**Numero di registrazione:** N.A. in quanto miscela.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Synt Chemical S.r.l.
Indirizzo	Via Armando Gagliani, 5
Località e Stato	40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA
Telefono	Tel. 051 752332 - Fax 051 754945
e-mail della persona competente	<a href="mailto:laboratorio@syntchemical.it">laboratorio@syntchemical.it</a>
responsabile della scheda dati di sicurezza	Dott. Silvano Invernizzi

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CAV Ospedale di Niguarda Milano 0039 02 66101029

(\*) Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.

N.D. = Non disponibile

N.A. = Non applicabile

[ ] = Riferimento bibliografico

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.\*

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Simboli di pericolo: C

Frazi R: 34 - 37 - 52/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'Etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 2 di 12

Pittogrammi:

C



**CORROSIVO**

## Indicazioni di pericolo:

**R34** PROVOCA USTIONI.  
**R37** IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.  
**R52/53** NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

## Consigli di prudenza:

**S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.**  
**S26** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.  
**S28** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.  
**S36/37/39** USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI. PROTEGGERSI GLI OCCHI.  
**S46** IN CASO DI INGESTIONE, CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.  
**S50 NON MESCOLARE CON ALTRI PRODOTTI. PUO' SVILUPPARE GAS PERICOLOSI ( CLORO)**  
**S61** NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/SCHEDA INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

**Contiene:** METASILICATO DI DISODIO.

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.\*

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
METASILICATO DI DISODIO CAS. 6834-92-0 CE. 229-912-9 INDEX. 014-010-00-8 N° REGISTRAZ. 01-2119449811-37	32 - 33,5 %	C R34, Xi R37	Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 3 di 12

SODIO CARBONATO CAS. 497-19-8 CE. 207-838-8 INDEX. 011-005-00-2 N°REGISTRAZ. 01-2119485498-19	9 – 10,5 %	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
TROCLOSENE SODICO DIIDRATO CAS. 51580-86-0 CE. 220-767-7 INDEX. 613-030-01-7	1 – 2 %	Xn R22, Xi R36/37, R31, N R50/53	EUH031, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente infiammabile(F+), F = Facilmente infiammabile (F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

INGREDIENTI CONFORMI AL REGOLAMENTO CE N.648/2004

Contiene: fosfati 5-15%, tensioattivi non ionici, policarbossilati, sbiancanti a base di cloro < 5%.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO.\*

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita di coscienza sistemare e trasportare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale. I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Assicurarsi che le strutture per il lavaggio occhi e le docce di sicurezza siano nelle vicinanze del luogo di lavoro.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Rimuovere le lenti oculari, se presenti. Consultare immediatamente un medico.  
**PELLE:** Togliere di dosso quanto prima gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua le aree del corpo interessate, anche se solo sospette. Consultare immediatamente un medico. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza. Allentare gli indumenti aderenti come cravatte, colletti, cinture o fasce.

**INGESTIONE:** sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico e seguire le indicazioni. Se possibile mostrare la scheda di sicurezza.

## 5. MISURE ANTINCENDIO.\*

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 4 di 12

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere ed acqua nebulizzata. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare l'inalazione dei gas derivanti da esplosioni o incendi. In caso di incendio si possono liberare anidride carbonica, ossido di carbonio, cloro ed altri composti potenzialmente tossici per la salute. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 10 del presente documento.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e non protette.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Effettuare tutte le operazioni in sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.\*

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare la formazione di polveri. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Evitare la formazione di polveri. Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 5 di 12

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.\*

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da cibi e bevande. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Prevedere un'adeguata aerazione del luogo di utilizzo. Evitare la formazione di polveri. Manipolare con la massima precauzione. Evitare il contatto con pelle, occhi e non inalare le polveri. Indossare i dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere sezione 8).

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco, ben ventilato e al riparo dalle radiazioni solari dirette. Conservare negli imballi originali. Immagazzinare in locali adeguatamente areati. Immagazzinare lontano da sostanze incompatibili come acidi, alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe, agenti fortemente riducenti.

Conservare a temperatura non superiore a 40°C. Per ulteriori informazioni consultare anche la sezione 10 di questa scheda.

### 7.3. Usi finali particolari.

Sgrassante per macchine lavastoviglie.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.\*

### 8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Note
SODIO CARBONATO	TLV- ACGIH		10				
METASILICATO DI DISODIO	OEL		3				Frazione respirabile
	OEL		10				Frazione inalabile

### SODIO CARBONATO

Specifica: DNEL (GLOB)

Parametro: Effetti locali Lungo termine Inalazione Lavoratori

Valore: 10 mg/m<sup>3</sup>

Parametro: Effetti locali Lungo termine Inalazione Popolazione

Valore: 10 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie.

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 6 di 12

fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate. Assicurarsi che le docce di sicurezza e le strutture di lavaggio occhi si trovino in prossimità di luoghi in cui si può verificare il contatto con occhi o pelle.



## **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, PVA, neoprene, nitrile, PTFE fluoro elastomeri, viton o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.



## **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166) o maschera completa EN 402. Non usare lenti oculari. Prevedere l'installazione di docce oculari in prossimità del luogo di lavoro.

## **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere l'installazione di docce di sicurezza in prossimità del luogo di lavoro.

## **PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## **9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.\***

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Polvere
Colore	Bianca
Odore	Caratteristico
pH soluzione 1:100 in acqua	12,2
Intervallo di distillazione	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	> 100°C
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)
Auto- infiammabilità	ND (non disponibile)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente
Densità relativa a 20°C	Apparente 900/950 g/L
Solubilità in acqua	Solubile

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 7 di 12

Liposilubilità	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	ND (non disponibile)
Pressione di vapore	ND (non disponibile)
Densità Vapori	ND (non disponibile)
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile)

## 9.2. Altre informazioni.

Non disponibile

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ.\*

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Il prodotto può reagire con acidi.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Prodotto igroscopico. Il contatto con l'acqua e l'umidità può causarne l'agglomerazione e l'indurimento.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili. Proteggere dall'umidità.

METASILICATO DI DISODIO: Soluzioni acquose reagiscono con alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe producendo idrogeno che a sua volta può formare delle miscele esplosive a contatto con l'aria. Reazioni esotermiche se in contatto con acidi.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione. Non esporre all'umidità.

### 10.5. Materiali incompatibili.

SODIO CARBONATO: reagisce con acidi.

METASILICATO DI DISODIO: evitare il contatto con alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe.

Evitare il contatto con agenti fortemente riducenti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute quali anidride carbonica, monossido di carbonio, cloro ed altri composti potenzialmente dannosi per la salute.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.\*

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema,

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 8 di 12

rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

## **SODIO CARBONATO**

LD50 (Inalatorio): 0,8 mg/L/2h (Porcellino d'India)  
LD50 (Inalatorio): 1,2 mg/L/2h (topo)  
LD50 (Inalatorio): 2,3 mg/L/2h (ratto)  
LD50 (Orale): 2800 mg/kg (ratto)  
LD50 (Dermale): > 2000 mg/kg (coniglio)

## **METASILICATO DI DISODIO**

LD50 (Inalatorio): > 2,06 g/m<sup>3</sup> (ratto)  
LD50 (Orale): 1152 – 1349 mg/kg (ratto)  
LD50 (Dermale): > 5000 mg/kg (ratto)  
NOAEL (read-across): > 159 mg/kg (ratto)  
NOAEL (read-across): > 200 mg/kg (topo)  
NOAEL (Orale): 227 mg/kg (ratto)  
NOAEL (Orale): 260 mg/kg (topo)

Esperienze sull'uomo: a contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

## **TROCLOSENE SODICO DIIDRATO**

LD50 (Orale): 1173 mg/kg (ratto)

Inalazione: in concentrazioni elevate, i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse.

Ingestione: nocivo per ingestione.

Contatto con la pelle: agisce sulla pelle come uno sgrassante. Può causare screpolatura della pelle ed eczema. Irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: irritante e può causare arrossamenti e dolore.

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE\***

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### **12.1. Tossicità.**

#### **SODIO CARBONATO**

EC50 (48 h): 200 – 227 mg/L (*Daphnia magna*)  
LC50 (96 h): 300 mg/L (*Lepomis macrochirus*)

#### **METASILICATO DI DISODIO**

EC50 (72 h): 207 mg/L (*Scenedesmus subspicatus*)  
LC50 (96 h): 1108 mg/L (*Brachydanio rerio*)  
EC50 (48 h): 1700 mg/L (*Daphnia magna*)

#### **TROCLOSENE SODICO DIIDRATO**

LC50 (96 h): 0,22 mg/L (pesce)  
EC50 (48 h): 0,55 mg/L (*Daphnia magna*)

### **12.2 Persistenza e degradabilità.**

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 9 di 12

Informazioni non disponibili per la miscela.

SODIO CARBONATO: prodotto facilmente idrolizzabile.

METASILICATO DI DISODIO: i silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci molecolari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

## **12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

Informazioni non disponibili per la miscela.

SODIO CARBONATO: il prodotto non si bioaccumula.

METASILICATO DI DISODIO: il prodotto non si bioaccumula.

## **12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili per la miscela.

TROCLOSENE SODICO DIIDRATO: il prodotto è solubile in acqua.

## **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Informazioni non disponibili per la miscela.

SODIO CARBONATO: questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

## **12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili per la miscela.

TROCLOSENE SODICO DIIDRATO: il prodotto contiene una sostanza che è molto tossica per gli organismi acquatici e che può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.\***

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### **IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.\***

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 10 di 12

## Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 3253  
Codice classificazione: C6  
Packing Group: III  
Etichetta: 8  
Nr. Kemler: 80  
Limited Quantity: 5 kg  
Quantità esenti: E1  
Codice di restrizione in galleria: E  
Nome tecnico: TRIOSSISILICATO DI DISODIO



## Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 3253  
Packing Group: III  
Label: 8  
EMS: F-A, S-B  
Marine Pollutant: NO  
Proper Shipping Name: TRIOSSISILICATO DI DISODIO



## Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 3253  
Packing Group: III  
Label: 8  
Proper Shipping Name: TRIOSSISILICATO DI DISODIO



## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.\*

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I° ATP, CLP)
6. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II° ATP CLP)
7. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII  
Regolamento (CE) 1907/2006. Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Ad. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 11 di 12

## Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI.\***

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Eye Irrit. 2** Irritazione oculare, categoria 2  
**Skin Corr. 1A** Corrosione cutanea, categoria 1A  
**Acute Tox. 4** Tossicità acuta, categoria 4  
**STOT SE 3** Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3  
**Aquatic Acute 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1  
**Aquatic Chronic 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1  
**H302** Nocivo se ingerito.  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H335** Può irritare le vie respiratorie.  
**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.  
**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH031** A contatto con acidi libera gas tossici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**R22** NOCIVO PER INGESTIONE.  
**R31** A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.  
**R34** PROVOCA USTIONI.  
**R36** IRRITANTE PER GLI OCCHI.  
**R37** IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.  
**R36/37** IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.  
**R50/53** ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. The Merck Index. Ed. 10
2. Handling Chemical Safety
3. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
4. INRS - Fiche Toxicologique
5. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
6. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

## Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria

# DEGREASER DW

Revisione n.0002  
Data revisione 21/02/2012  
Stampata il 28/02/2012  
Pagina 12 di 12

responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.